

IL KENNEDYANO

NUMERO 0

GIUGNO 2025

ALUNNI DELLA CLASSE III^A B DELL' ISTITUTO
COMPRESIVO "J.F. KENNEDY" OVEST 3
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, BRESCIA



"PROGETTO GUIDA PER UN GIORNO"

Venerdì 18 ottobre 2024, alle ore 8,45 noi alunni della classe III B, insieme ai compagni delle classi III C e III E abbiamo seguito un incontro in auditorium con la guida turistica, dott. Francesco Bola, storico dell'arte originario di Pontremoli, Presidente dell'Agenzia turistica "Sigeric" che opera in Lunigiana, la parte più settentrionale



della Toscana, al confine con Emilia Romagna e Liguria. Il sig. Bola ha spiegato a noi alunni in cosa consiste il suo affascinante lavoro e il suo intervento si colloca all'interno del Progetto "Guida per un giorno" rivolto alle classi III. Infatti, nel mese di dicembre, ci recheremo nel centro storico di Brescia per illustrare ai nostri compagni delle classi I i principali monumenti della nostra bella città e la guida turistica è venuta a scuola proprio a darci utili consigli per affrontare al meglio quest'attività didattica. Il signor Bola ci ha detto che per diventare una guida turistica occorre fare un esame che abi-

lita alla professione e prendere un vero e proprio patentino. Poi ci ha illustrato, attraverso delle slide, la differenza tra la guida alpina o ambientale che fa usare ai suoi clienti delle attrezzature specifiche: sci, imbragature, ciaspole, caschetti, ecc, la guida turistica vera e propria che illustra ai turisti monumenti, musei, siti archeologici o parchi naturali e infine l'accompagnatore turistico, colui che viaggia con i suoi clienti e gli risolve anche problemi concreti come accompagnarli al pronto soccorso in caso di necessità oppure portarli a fare shopping. Gli accompagnatori turistici, una volta arrivati nel luogo da visitare, spesso contattano una guida turistica esperta che illustrerà ai propri clienti le bellezze artistiche e paesaggistiche del posto. Il signor Bola ha detto a noi ragazzi che è molto importante pa-

droneggiare le lingue straniere, in particolare l'inglese, per mettere a proprio agio i propri clienti provenienti da altri Paesi e inoltre bisogna usare un registro linguistico adatto alle persone che si hanno di fronte: se ci sono dei bambini, bisogna iniziare a descrivere un luogo utilizzando miti o leggende, se si ha davanti



un blogger esperto di cucina, lo si intrattiene con notizie specifiche di enogastronomia, ecc. La guida turistica che è venuta a scuola, ha inoltre affermato che devono essere i turisti i veri protagonisti del viaggio che stanno facendo e non le guide! Invece spesso sono le guide a voler mettersi in mostra con i propri clienti mostrandogli la loro superiorità culturale, ma questo non deve assolutamente accadere perché la guida turistica è una persona che si mette a disposizione del viaggiatore con umiltà, professionalità e cortesia. Può accadere che in qualche occasione ad una guida turistica possa venire formulata una domanda alla quale non sappia rispondere. In questi casi non ci si deve scoraggiare perché la guida non è un tuttologo, basta che giri intorno all'argomento oppure che dica candidamente di non sapere la risposta. Alla fine dell'incontro il signor Bola ha detto a noi ragazzi

che quando presenteremo i monumenti di Brescia ai



compagni delle classi I, non dobbiamo parlare come libri stampati, ma dobbiamo essere sintetici e puntare ad illustrare le curiosità di Brescia, mostrandone le tipicità che conosce solo chi vi abita. Questo incontro è stato davvero formativo e mi ha trasmesso ancora di più l'amore per i viaggi e per le scoperte di nuovi luoghi, sia in Italia che all'estero, avendo sempre un occhio di riguardo all'ambiente nel quale viviamo, perché anche il turismo deve essere sostenibile, cioè rispettoso dei siti che visitiamo.



Progetto Orientamento “Verso il futuro”

Dal 9 ottobre al 28 novembre 2024 noi alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado “J.F. Kennedy” abbiamo svolto il Progetto “Orientamento Verso il futuro” organizzato dalla coordinatrice del percorso, prof.ssa Elvira Calabrese e dalle psicologhe di stampo cognitivista del Centro Clinico Cavour di Rovato, le quali ci hanno fatto compilare un fascicolo molto dettagliato nel quale dovevamo presentare noi stessi, i nostri punti di forza e di debolezza, i nostri interessi, le nostre abilità e attitudini e farci riflettere su quali tipi di intelligenze ci rispecchiano maggiormente.

Abbiamo realizzato un manifesto pubblicitario della nostra Scuola Media Kennedy con uno slogan efficace che doveva servire a convincere i bambini della Scuola Primaria ad iscriversi nel nostro Istituto. Inoltre, sempre nel fascicolo, ci è stato chiesto quali sono le materie scolastiche da noi preferite e com'è stato il bilancio complessivo dei tre anni di Scuola Media da noi vissuti. Infine, con l'insegnante di lettere, abbiamo intervistato genitori o adulti significativi della nostra vita sul tipo di lavoro che svolgono, se si sentono utili alla società, se sono appagati, se si trovano bene con i colleghi



di lavoro. Sono emerse tante belle riflessioni: alcuni genitori degli alunni della III B gestiscono una pizzeria di famiglia, un altro è un autotrasportatore, c'è chi lavora in un CAF, chi presso l'ATS, chi è un grafico, chi è un commesso, chi lavora in un sindacato, chi è un ingegnere, chi un insegnante, ecc. Gli intervistati ci hanno parlato degli studi che avevano intrapreso prima di iniziare a lavorare e ci hanno invitato a fare una scelta consapevole che davvero può condizionare le decisioni future. Sicuramente nei temi e nei compiti svolti a scuola è emersa in ognuno di noi la voglia di voltare pagina, di spiccare il volo e di intraprendere un nuovo percorso di studi, perché no? Cambiando anche i compagni di scuola perché il periodo dell'adolescenza che stiamo vivendo è davvero molto difficile e molti di noi vogliono trovare in futuro un contesto classe più sereno. E dire che i nostri insegnanti ce l'hanno messa proprio tutta a guidarci in questi tre anni con professionalità, passione e spirito di sacrificio. Ora come ora non riusciamo ancora a capire tutta la disponibilità e fiducia che abbiamo ricevuto, lo capiremo poi.

Come parte conclusiva del Progetto Orientamento abbiamo navigato nel sito www.bresciaorienta.it e ci siamo iscritti in vari open day organizzati dalle Scuole Secondarie di II grado della nostra città per conoscere più da vicino gli Istituti che ci piacerebbe frequentare in futuro e per parlare con gli alunni delle classi IV e V sulle loro esperienze in tali scuole, sulle diverse materie di indirizzo e sulla loro difficoltà. Buona scelta scolastica a tutti e in bocca al lupo per il futuro!!!

IL KENNEDYANO

PROGETTO "GUIDA PER UN GIORNO"

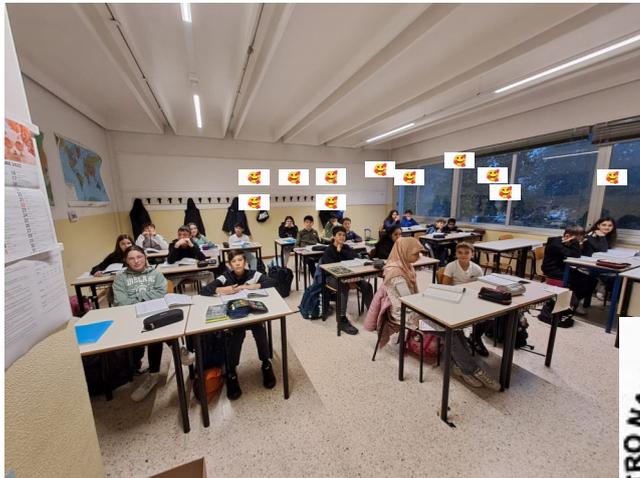
Anche quest'anno gli alunni delle classi III[^] e I[^] della Scuola Secondaria di I grado "J.F. Kennedy" hanno svolto un tour nel centro storico di Brescia e i ragazzi delle classi III hanno descritto ai compagni i monumenti più importanti e significativi della nostra bella città che è stata anche capitale della cultura nel 2023. Lunedì 2 dicembre un autobus ha accompagnato le classi 3B, 3D, 1B e 1D vicino al corso Zanardelli e via via gli alunni si sono improvvisati guide turistiche per un giorno ed hanno raccontato curiosità e aspetti inediti di varie strade, monumenti e chiese bresciane ai loro compagni più piccoli. Bellissime le descrizioni dell'orologio meccanico di piazza Loggia, del palazzo comunale, del monumento della bella Italia, di piazza Vittoria, della fontana e dell'arenario, della Brescia romana. Che dire, poi del castello e del panorama mozzafiato che si gode da lassù? I ragazzi della classe I B hanno posto domande pertinenti alle guide della III B ed hanno preso appunti. Noi ragazzi ci siamo sentiti davvero importanti ed ascoltati. Abbiamo mostrato un'altra parte di noi, più dolce e curiosa di conoscere, rispetto a quella che mostriamo ogni giorno in classe. Le uscite sul territorio piacciono sempre tanto a noi ragazzi e ci spingono maggiormente a studiare e ad impegnarci. E poi, la nostra bella città addobbata per le prossime feste natalizie è ancora più suggestiva!!!



SALVATORE INGUI' SI RACCONTA

Lunedì 11 novembre 2024, alle ore 8,30 è venuto a parlare a noi ragazzi delle classi III il dott. Salvatore Ingui, direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Palermo e di Marsala, e docente di "Metodi e tecniche del servizio sociale" presso l'Università di Palermo. Ci ha parlato del fatto che oggi molti giovani si macchiano di azioni violente per dimostrare di essere qualcuno, per essere visti e riconosciuti dagli altri. Naturalmente, dopo aver commesso reati di furto a mano armata, pestaggi o addirittura omicidi, questi ragazzi vanno in carcere. Il dott. Ingui ha affermato che in alcuni villaggi africani, se un giovane commette un reato o un gesto gravissimo, lo si pone al centro di un cerchio formato da persone adulte che lo conoscono, le quali gli parlano delle azioni buone che egli ha fatto nel passato, gli viene riconosciuto il bene che ha compiuto, lo benedicono, cioè dicono bene di lui e in questo modo i ragazzi davvero si pentono e comprendono la gravità delle azioni commesse. Ingui afferma che solo le azioni buone ti ritornano indietro, ti permettono di vivere in pace con te stesso, aumentano la tua autostima e ti danno valore. Poi il nostro ospite ci ha parlato di un'iniziativa che gli sta molto a cuore, quella di portare i suoi ragazzi che si sono distinti per aver avuto un comportamento corretto nel carcere minorile o nella comunità, in Africa o nell'est Europa, per mostrare loro dei contesti di povertà dove svolgere volontariato che li fanno molto interrogare sugli errori che hanno commesso nella loro vita. Ci ha parlato di Ciccio, un ragazzo che aveva compiuto molte rapine a mano armata e con i soldi comprava droga, vestiti di marca, smartphone, ecc. In Eritrea vide una madre malata di AIDS che stava per morire e aveva accanto i figli che piangevano. Tra questi c'era una bambina che aveva un orecchio fasciato. Allora chiese ai fratelli della donna che cosa fosse accaduto alla bimba e gli venne detto che lei stava per perdere l'udito ad un orecchio, se non avesse fatto un'operazione. Ciccio chiese subito cosa poteva fare per aiutarla e gli venne risposto che aveva bisogno di questa operazione che costava 300 euro. E dire che Ciccio 300 euro le spendeva ogni giorno per acquistare droga! Così consegnò quei soldi ai medici. Non dimenticò mai quell'episodio che gli era accaduto e cambiò vita spendendosi per gli altri. Certo, dice il dott. Ingui, alcuni ragazzi sono recidivi, cioè cadono nuovamente nelle dipendenze, ma lui sostiene che inasprire le pene,





Incontro con il dottor Salvatore Inguì

Continuazione

soprattutto per i minorenni, (continua) non fa che incattivirli ed inaspriarli. Bisogna piuttosto aiutarli a tirare fuori il meglio di loro stessi e a trasformare le loro azioni in gesti di bene concreto.

Oggi, infatti, gli istituti penitenziari minorili stanno esplodendo, ci sono rivolte e aggressioni all'ordine del giorno perché il regime carcerario si è esasperato. Occorre quindi investire sull'aiuto dei giovani e delle loro famiglie, sul sostegno alla scuola e al lavoro.

Possiamo dire che questa esperienza ci ha fortemente arricchiti ed ha messo un seme nelle nostre vite di adolescenti che porterà frutto e ci farà crescere in modo più responsabile, generoso e corretto verso tutti.



BABY GANG E REATI COMMESSI DA MINORENNI



6,5%
dei minorenni
italiani fa parte
di una baby gang



+10%
minori denunciati
o arrestati



16%
ha commesso
atti vandalici



+20%
numero di reati



3%
ha partecipato
a una rissa



+35%
omicidi commessi
da minori
(23 nel 2022)

Età dei componenti delle baby gang
7-16 ANNI Quasi sempre maschi

FONTE: Osservatorio nazionale sull'adolescenza WITHUB





La redazione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"J.F. KENNEDY" OVEST 3 BRESCIA

Dirigente Scolastica, dott.ssa Paola
Buffoli.

Hanno realizzato questo numero gli alunni
della classe III[^] B della Scuola Secondaria di
I grado "J.F. Kennedy", Brescia.

"Il giornalista deve fare il suo lavoro di inchiesta con coraggio e
desiderio di raccontare". (Andrea Purgatori)

"Eppure a volte per capire era sufficiente saper ascoltare" (Franco Di
Mare)

Questo giornale ha avuto lo scopo di aumentare negli alunni
l'amore per la lettura e la scrittura, la voglia di parlare delle
esperienze vissute nel III anno di Scuola Secondaria di I grado e
di aprire i propri orizzonti, anche verso tematiche legate al mon-
do attuale come il mondo del lavoro, la lotta alla mafia e alla
criminalità, il rischio devianza per i minorenni, la giustizia ripa-
rativa, l'educazione alla cittadinanza attiva, il rispetto per le
fragilità altrui, le scelte future dei giovani, il rispetto per le do-
ne, ecc.

L'esperienza di tale giornalino è stato un esperimento per la
classe che si è impegnata nell'arte della scrittura.

Via del Santellone 4, 25132 Brescia • tel. 030 3738911

Mail : bsic887001.it
PEC : bsic887001@pec.istruzione.it
Cod. Fisc. 98156720173
C.M. BSIC887001
www.kennedyovest3.edu.it

